

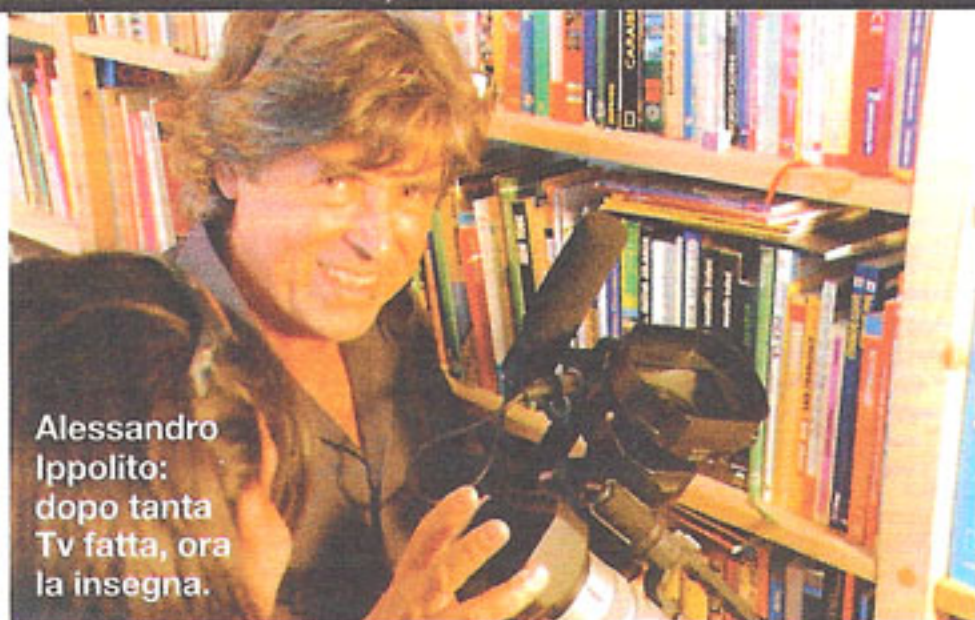


PASSAPAROLA



GIOIA

Settimanale n. 20 - 23/5/2009 - gioiaposta@hachette.it



Alessandro Ippolito: dopo tanta Tv fatta, ora la insegna.

5 MINUTI CON ALESSANDRO IPPOLITO

Fa tv da 35 anni. E se gli spettatori lo ricordano per i suoi programmi più di successo, come *Stranamore* e *Scherzi a parte*, lui, Alessandro Ippolito, è affezionato a tutto quello che ha fatto. Adesso, dopo essere stato autore, conduttore, produttore, aver lavorato anche al cinema e in radio, ha deciso di insegnare quello che sa e ha fondato una scuola (www.professione.tv).

Ce ne sono già, di scuole che insegnano a far tv.

Veramente insegnano cinema. Nella nostra si fa qualcosa di diverso: realizzeremo programmi, lavorando sul campo. 6 ore serali a settimana con trasferte e viaggi durante i quali si gira, affrontando i problemi connessi a una produzione, dalla scrittura alle riprese, dall'organizzazione ai rapporti con le strutture.

L'idea è nata perché chi arriva in tv non la conosce?

Anche per questo: i giovani conoscono la storia del cinema e il senso dell'inquadratura, ma ignorano tutti i problemi concreti. L'idea che ho della scuola è quella di uno stage.

Come si accede?

Con un colloquio: voglio gente animata dal sacro fuoco del far tv. Non chi lo considera un ripiego e intanto sogna il cinema.

Quelli li butta fuori?

Far tv è come avere il vizio del fumo. Fumi perché ti piace. Vuoi certe sigarette. Puoi smettere ma prima o poi ricominci.

Ma si è stancato, di farla, la tv?

Ho voglia di trasmettere ad altri quello che le migliaia di persone che ho incontrato in tanti anni mi hanno insegnato.

A proposito, ma chi le ha insegnato di più?

Per due anni ho girato l'Italia con *Telemike*, facevamo 12/13 milioni di ascolto. Mike è il grande maestro della tv dei grandi numeri. Ricordo anche una vecchia trasmissione su Odeon, *Barzellette*. 136 puntate. Giravamo l'Italia, organizzando in città e sperduti paesini grandi cene alla fine delle quali la gente raccontava barzellette. Abbiamo raccolto l'ultima grande tradizione orale italiana. Le trasmissioni che funzionano meglio sono quelle in cui ti diverti anche tu. ■

Lucrezia Lenti